



SCUOLA E FAMIGLIA IN ASCOLTO

# LA CURA



PULIZIA, IGIENE PERSONALE, SALUTE FISICA, ALIMENTAZIONE .....

E I BISOGNI AFFETTIVI ?

PERCHE' RIFLETTERE SULL'ASCOLTO A  
PARTIRE DALL'INFANZIA ?

PERCHE' IL BAMBINO E' IL PADRE DELL'ADULTO

PERCHE' SIAMO IN PIENA EMERGENZA EDUCATIVA

PERCHE' LA SCUOLA E LA FAMIGLIA DEVONO RISCOPRIRE LE  
RAGIONI DELLA LORO ALLEANZA

OGGI E' UNA VERA E  
PROPRIA EMERGENZA  
EDUCATIVA



OGGI PIU' CHE MAI LA COSTRUZIONE DI OPPORTUNITA'  
PASSA DALLA FORMAZIONE E DALL'ISTRUZIONE

C'E' UNA DIFFUSA FRAGILITA' SOCIALE, RELAZIONALE, DI  
PERSONALITA', CHE EMERGE NELL'ADOLESCENZA MA HA LE SUE  
BASI NELL'INFANZIA

DOBBIAMO RIPENSARE IL RAPPORTO TRA SCUOLA E  
FAMIGLIA, PER CIO' CHE E' STATO, CIO' CHE E'  
DIVENTATO E CIO' CHE DOVRA' ESSERE

E' STATO:  
RICHIESTA DI  
PARTECIPAZIONE

E' DIVENTATO  
SEMPRE PIU'  
ACQUISTO E  
RIVENDICAZIONE DI  
UN SERVIZIO  
(CRISI DEL PATTO  
EDUCATIVO)

DEVE ESSERE:  
ALLEANZA  
EDUCATIVA

SCUOLA /FAMIGLIA DA CONTROPARTI A COLLABORATORI

**NO ALLA FINTA DELEGA**

**MA COSA STA ACCADENDO ?  
IN CHE CONDIZIONE SI TROVANO GLI  
EDUCATORI ?**

SI VIVE NELLA CULTURA DELL'IMMEDIATEZZA, DEL QUI ED ORA,  
PREVALE IL TEMPO CORTO SUL TEMPO LUNGO

E' IN CRISI IL CONTRATTO INTERGENERAZIONALE , OVVERO GLI  
ADULTI PREPARANO UN MONDO NEL QUALE I GIOVANI  
TROVERANNO UN LORO POSTO DOPO LO STUDIO

E' IN CRISI IL SENTIMENTO DI APPARTENENZA AL GRUPPO E ALLE  
ISTITUZIONI, VISSUTE COME OSTILI, COME OSTACOLO ALLA  
PROPRIA REALIZZAZIONE (LA SCUOLA)

NON SI POSSONO COSTRUIRE E RISPETTARE REGOLE E  
DISPONIBILITA' ALL'ASCOLTO SE NON C'E' SENTIMENTO DI  
APPARTENENZA

C'E' UN DIFFETTO DI GARANTI UMANI DEL COMPORTAMENTO  
(VEDI I RISPONDITORI AUTOMATICI, I CALL CENTER, TWITTER )  
PREVALE L'ANONIMATO

SGOMBERIAMO IL CAMPO DA UN EQUIVOCO CIOE' CHE SI POSSA SEPARARE IL PROCESSO DI ISTRUZIONE E DI APPRENDIMENTO DAL PROCESSO EDUCATIVO

NON SI POSSONO SEPARARE LE ABILITA' LOGICHE DI PENSIERO DAL RESTO DELLA PERSONALITA'. UN ESEMPIO MOLTO EFFICACE E' LA CAPACITA' DI LINGUAGGIO

OVVERO DALL'IDEA CHE L'APPRENDIMENTO APPARTIENE ALLE MATERIE NOBILI DELLA SCUOLA MENTRE L'EDUCAZIONE ALLE MATERIE Povere COME EDUC ALLA CITTADINANZA O RELIGIONE

OPPURE ANCORA CHE L'EDUCAZIONE APPARTIENE ALLA FAMIGLIA E L'ISTRUZIONE ALLA SCUOLA. FAMIGLIA E SCUOLA SONO ENTRAMBI RESPONSABILI SIA DI EDUCAZIONE CHE DI ISTRUZIONE, IN AMBITI DIVERSI

DUE ASPETTI DELLA PERSONALITA' CHE HANNO UNA DIRETTA  
CONSEGUENZA SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO,  
SOPRATTUTTO SCOLASTICO SONO :  
LA CAPACITA' DI ASCOLTO E IL SUPERAMENTO  
DELL'EGOCENTRISMO



ASCOLTO



EGOCENTRISMO



L'ASCOLTO E' UN MODO  
DI STARE IN RELAZIONE  
CON GLI ALTRI E CON SE'  
STESSI



E' UNA COMPETENZA RELAZIONALE E COMUNICATIVA

RICHIEDE  
INTERESSE

UNA MENTE  
LIBERA

## COME SI PROMUOVE E SI EDUCA L'ASCOLTO

COMPETIZIONE

V  
S

COLLABORAZIONE

SVALUTAZIONE/  
NEGATIVISMO

V  
S

STIMA/APPREZZAMENTO

DIFFIDENZA

V  
S

FIDUCIA

INTROVERSIONE

V  
S

APERTURA VERSO L'ALTRO

## IMPEGNAMOCI TUTTI SUL FRONTE DELLA FRAMMENTARIETA' COSI' NOCIVA ALLA CAPACITA' DI ATTENZIONE E DI ASCOLTO



SI VELOCIZZA IL PROCESSO INTUITIVO MA SI PERDE IN  
CONCENTRAZIONE, ATTENZIONE ED APPROFONDIMENTO

CHIEDIAMO AI BAMBINI DI ASCOLTARCI TESTIMONIANDO CHE  
SAPPIAMO ASCOLTARE PERCHE' CI RICORDIAMO DI CIO' CHE CI  
DICONO

L'ASCOLTO ATTIVO, QUELLO CHE SI REALIZZA NELLA  
NARRAZIONE, NEL COMMENTO,  
MIGLIORE DELL'ASCOLTO PASSIVO, QUELLO DELLA TV

EDUCARE ALL'ASCOLTO ATTRAVERSO L'ASCOLTO MUSICALE

LA SCUOLA D'INFANZIA PUO' ORGANIZZARE UNA DIDATTICA  
DELL'ASCOLTO IN ALTERNATIVA ALLA PURA EVOCAZIONE  
DELL'ASCOLTO

EGOCENTRISMO : NON  
CONSIDERARE UN PUNTO DI  
VISTA DIVERSO DAL PROPRIO

E' UNA FASE NATURALE CHE  
NECESSITA DI TEMPO PER  
ESSERE SUPERATA

SOCIOCENTRISMO : METTERSI  
NEI PANNI DEGLI ALTRI, EMPATIA



## MANIFESTAZIONI E CONSEGUENZE DELL'EGOCENTRISMO

NEGAZIONE DI OGNI ORDINE DIVERSO DAL PROPRIO

SI SVILUPPA LA CULTURA DELL'ONNIPOTENZA, L'IDEA CHE SI PUO'  
FARE TUTTO CIO' CHE SI VUOLE

LA REALTA' SFUGGE AL CONTROLLO DEGLI INDIVIDUI, CIO'  
PROVOCA SMARRIMENTO MA ANCHE DERESPONSABILIZZAZIONE  
E FUGA NELL'ANONIMATO

FRAGILITA' PSICHICA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI, INCAPACI DI  
FAR FRONTE ALLE FRUSTRAZIONI, ALL'INSUCCESSO, AL NO

QUINDI LA DIFFICOLTA' DI EDUCARE ALLE REGOLE DELLA VITA  
SOCIALE , AL RISPETTO DI SE' STESSI, DEGLI ALTRI,  
DELL'AMBIENTE

## QUALCHE POSSIBILE RISPOSTA

CONTRASTARE L'IDEOLOGIA INDIVIDUALISTA, DEL PENSARE SOLO A SE' STESSI

CONTRASTARE L'IDEA DEL FUTURO COME LUOGO DELL'INCERTEZZA, DEL NEGATIVO. PROPORLO COME IL TEMPO DELL'OPPORTUNITA' (FIGLI E ALUNNI SONO IL FUTURO)

LA FAMIGLIA EDUCHI I FIGLI AD UN SENTIMENTO DI APPARTENENZA ANCHE AD ALTRE COMUNITA' (LA SCUOLA, LA SQUADRA ...) E NON ALLA DIFFIDENZA

LA SCUOLA HA IL DOVERE DI ESSERE COMUNITA' : EDUCATIVA, SOLIDALE, PROGETTUALE, LUOGO DOVE SI COLTIVANO LE RELAZIONI E L'APPARTENENZA

IN DIFETTO DI QUESTE CONDIZIONI LE SOLE STRATEGIE EDUCATIVE AL RISPETTO DELLE REGOLE DELLA VITA SOCIALE PER L'ASCOLTO MOSTRANO I LORO LIMITI, L'EDUCAZIONE NON E' UNA SCUOLA GUIDA



IL VALORE DELLA TESTIMONIANZA NELL'ESERCIZIO  
DELLA VOCAZIONE GENITORIALE E DEL MAGISTERO  
DELL'EDUCAZIONE

EVITIAMO LA DOPPIA MORALE !!!!!!!!





**EDUCARE ALLA  
COLPA,  
ALL'OBEDIENZA  
O  
ALLA  
RESPONSABILITA'?**

## EDUCARE ALLA COLPA

Se non obbedisci sei un bambino cattivo

Se non fai il bravo la mamma piange

Se non mangi tutto io vado via

Se non vai all'asilo io e il papà litighiamo

Se dici le bugie vai all'inferno

Se picchi la sorellina vuol dire che c'è un diavoletto dentro di te



EDUCARE ALLA COLPA CREA AMBIVALENZA

EDUCARE ALLA COLPA SVILUPPA RISENTIMENTO

RESPONSABILITA' = CAPACITA' DI PREVEDERE GLI  
EFFETTI DEL PROPRIO COMPORTAMENTO E  
MODIFICARLO IN BASE A TALI PREVISIONI



LE REGOLE AIUTANO IL BAMBINO AD USCIRE DAL  
SUO EGOCENTRISMO PER CONSIDERARE IL PUNTO  
DI VISTA DEGLI ALTRI

## EDUCARE ALLA RESPONSABILITA'



Cercare di diventare consapevoli, prima di tutto, delle nostre parti distruttive e del ruolo che giocano dentro di noi e nei nostri rapporti.



Assumersene il carico in prima persona senza attribuirlo difensivamente e proiettivamente agli altri, deresponsabilizzandosi.

Tu sei un bravo bambino ma quando fai così sembra che mi vuoi fare arrabbiare

Quando litighi con tuo fratello forse pensi che io voglio più bene a lui

Non vuoi andare a letto e fai i capricci, forse non vuoi allontanarti da noi

Io lo so che piangi quando vai all'asilo perché pensi che poi non torno a prenderti ma la tua mamma non si dimentica mai di te